

CASALGRASSO franco-grossolana, fase tipica CSG1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo è posto su ampie superfici della pianura cuneese centro - settentrionale fino a quella torinese meridionale, lungo i corsi dei fiumi Po, Maira, Varaita e inoltre si trova anche in sinistra Tanaro nel Roero. Morfologicamente si tratta di aree sopraelevate rispetto alle zone di piena ordinaria dei fiumi, ma interessate dalle piene straordinarie. L'uso del suolo è caratterizzato da cerealicoltura (prevalentemente mais) e, secondariamente, da praticoltura. .



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: si tratta di suoli recenti, non pedogenizzati, costituiti da depositi calcarei, prevalentemente sabbiosi e limosi, del Maira e del Po. La profondità utile è di circa 70 cm poichè a tale profondità sono presenti condizioni di idromorfia, dovute alla presenza della falda, che limitano l'approfondimento degli apparati radicali. La disponibilità di ossigeno è moderata e la permeabilità moderatamente alta.

Profilo: il topsoil di colore bruno giallastro scuro o bruno grigiastro è caratterizzato da una tessitura al limite tra la franco-limosa e la franco-sabbiosa, presenza di scheletro in ridotta percentuale, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio. Il subsoil di colore prevalentemente grigio è caratterizzato da tessitura da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, talora presenza di scheletro in ridotta percentuale, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Ustifluvent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: MOBA0260

Localizzazione: C.NA PRIORE (CASALGRASSO)

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 1 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, non alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 4/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte ACg : 40 - 55 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); colore subordinato bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tipo colore ridotto; screziature 2 % , con dimensioni medie di 4 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franca; scheletro 3 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, non alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Cg1 : 55 - 70 cm; umido; colore grigio (5Y 5/1); tipo colore ridotto; screziature 5 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite diffuso, dominanti di colore olivastro chiaro (5Y 6/4); tessitura franca; scheletro 1 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, non alterato; struttura poliedrica angolare grossolana di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Cg2 : 70 - 100 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); tipo colore ridotto; screziature 5 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 50 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Cg3 : 100 - 135 cm; umido; colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tipo colore ridotto; screziature 10 % , con dimensioni medie di 5 mm, con limite diffuso, dominanti di colore grigio olivastro (5Y 5/2), secondarie di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Cg4 : 135 - 140 cm; umido; colore grigio (5Y 6/1); tipo colore ridotto; screziature 10 % , con dimensioni medie di 5 mm, con limite diffuso, dominanti di colore olivastro chiaro (5Y 6/4), secondarie di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Cg1	Cg2	Cg3
pH in H2O	8.2	8.5	8.6	8.4
Sabbia grossolana %	14.8	24.8	2.3	46.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	17.3	19.8	25.6	1.8
Argilla %	7.3	7.5	6.1	3.1
CaCO3 %	3.4	5.1	7.7	.0
C organico %	2.38	1.12	0.38	0.07
N %	0.21	0.12	n.d.	n.d.
C/N	11.3	9.3	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	4.09	1.93	0.65	0.12
C.S.C. meq/100g	12.8	7.9	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	12.2	7.4	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	0.5	0.4	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.1	0.1	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap - AC - Cg.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CAV1		Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
MOT1		Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
SAV1		Typic Ustifluent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
TTF2		Typic Ustifluent, coarse-silty, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

01/07/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Omonimo centro abitato posto a sud - est di Carmagnola (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta dalla profondità di circa 70 cm per la presenza di condizioni di idromorfia.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Presenza di una falda a profondità non elevata.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

La capacità di scambio cationico è spesso prossima ai 10 meq/100 g.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Inondabilità stimata con tempo di ritorno compreso tra i 20 ed i 100 anni e potenziale di adsorbimento alto per una buona dotazione di carbonio organico nel topsoil.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura franco sabbiosa e presenza superficiale della falda; il potenziale di adsorbimento è alto per la buona dotazione di carbonio organico.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Buoni suoli agrari che consentono attualmente con poche irrigazioni estive notevoli produzioni di mais. Non vi sono problemi nelle normali lavorazioni. Particolare attenzione deve essere posta nello spandimento dei concimi e dei fitofarmaci per il rischio di inquinamento. Dal punto di vista forestale si tratta di ottimi suoli anche per l'arboricoltura da legno per la maggior parte delle specie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato